

UNA VAPORIERA ANTIDILUVIANA



La politica estera di Segni e Pella (dis. di Canova)

Accantonata la proposta di un « segretariato permanente » a Parigi

I « Sei » negano alla Francia una posizione preminente nel M.E.C.

Adenauer è partito da Roma — Oggi si riunisce la Direzione della DC

Adenauer è ripartito ieri mattina alle 9.35 in aereo da Roma. Prima di salire sul velivolo l'ex cancelliere ha pronunciato brevi parole di saluto e si è detto « veramente soddisfatto delle risoluzioni cordiali prese nei colloqui italo-italiani ». Gli ha risposto Pella, augurandogli che, dopo le conversazioni di questi giorni e i rapporti di cordialità tra i due paesi siano ancora più saldi e calorosi nel futuro. Segni non si è recato all'aeroporto a causa delle sue malfatte condizioni di salute.

LA RIUNIONE DELLA C.E.E. Il ministro degli Esteri della Germania occidentale, von Brentano, è ripartito da Roma per partecipare, insieme con i suoi colleghi italiani, francesi, belgi, olandesi e lussemburghesi, alla riunione della « Comunità economica europea » (C.E.E.) che si è iniziata appunto ieri. Si tratta della prima di quelle consultazioni a carattere periodico trimestrale tra i sei ministri degli Esteri della « Comunità », che furono decise a Siviglia nel novembre scorso, e in cui vengono affrontate soltanto questioni politiche generali. I sei ministri hanno discusso — sotto la presidenza di Pella — i problemi relativi alla struttura degli organismi « comunitari » (C.E.E., M.E.C., Euratom). Il dibattito proseguirà oggi, ma è stato dichiarato che probabilmente non sarà emesso alcun comunicato conclusivo.

Si è appreso, tuttavia, che sulla questione principale che doveva essere discussa, i ministri si sono già orientati: è stato deciso di non dare luogo, per il momento, alla costituzione di un segretariato politico permanente con sede a Parigi, come era stato proposto da Siviglia. L'iniziativa, a aveva scritto ieri Le Monde, e ha ricevuto nella maggior parte delle capitali interessate un'accoglienza tiepida. Il progetto di costituire un segretariato permanente installato a Parigi, del quale il governo francese ha lanciato l'idea, è stato interpretato come tentativo di imporre la sua sovranità sui vicini. L'atmosfera della consultazione di Roma rischia perciò di non essere troppo buona. L'idea, infatti, come si è detto, è stata accantonata.

Le Monde ricordava, a questo proposito, i precedenti tentativi di creare « direttori » o « segretari » nell'ambito dello schieramento occidentale: il direttore a tre per la NATO proposto da De Gaulle agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna, al comitato a quattro (U.S.A., Inghilterra, Francia, Germania occidentale) incaricato di preparare la conferenza al vertice est-ovest circa la posizione preminente affidata alla Germania ovest. Le Monde diceva: « Nel momento in cui, sotto l'impulso del Presidente Gronchi e nonostante gli sforzi del cardinale Ottaviani, l'Italia si orienta poco a poco verso una politica più favorevole alla distensione internazionale, il ruolo così attribuito a Bonn, avanguardia della politica di fermezza, provoca un vivo malcontento. Il dott. Adenauer non ha certo contribuito ad attenuarlo evocando, durante l'audienza papale, il compito affidato dalla Provvidenza al popolo tedesco per contenere la minaccia dell'est. Vi si può scorere un'allusione all'ultima guerra. In queste condizioni, non è da sorprendersi se la stampa italiana mette in rilievo le manifestazioni antisemitiche, e che si lasci tentare che Roma non appoggia più il progetto francese di un segretariato politico dei Sei ».

DIREZIONE DELLA D.C.

Stamane si riunisce alla Camera la Direzione della D.C. In vista di questa riunione, Moro, Segni e Piccioni hanno avuto ieri un lungo colloquio. La seduta dirigenziale di stamane dovrebbe occuparsi solo di questioni organizzative; ma può darsi che le correnti di opposizione interna si sollevino anche i problemi politici sorti in seguito all'elezione del direttivo del gruppo parlamentare. Ieri il fasciano Farinacci ha detto ai giornalisti che lui e i suoi amici di corrente stanno decidendo sulla opportunità o meno di denunciare il colpo di forza effettuato in questa occasione dai dorotei e dalle destre ai danni degli esponenti del centro-sinistra. Si parla, come si ricordava, di un ritiro dei fanfani dalla Direzione stessa. I sindacalisti di rinnovamento si riuniranno domani pomeriggio per discutere la stessa questione. L'estrema destra del partito, che sta intanto tentando di sfentare a fondo la situazione, il comitato romano del partito, do-

INTERVISTA DI ALICATA

Nel quadro dell'inchiesta di Ruggero Zangrandi tra i dirigenti del Pci in vista del IX Congresso, Pirella ha pubblicato ieri un'intervista col compagno Mario Alicata sul problema degli intellettuali, del rapporto tra marxismo e cultura, della tolleranza culturale, della politica dei comunisti in questo settore.

La seduta di ieri alla Camera

Illustrata la proposta di legge per una inchiesta sulla RAI-TV

Trasmesso alla Camera il messaggio ai parlamenti del Soviet supremo dell'URSS sulla riduzione delle forze armate e degli armamenti

Ieri, all'inizio della seduta della Camera, l'on. REALE (Pri) ha brevemente illustrato la proposta di un'inchiesta parlamentare sulla RAI presentata dall'on. La Malfa. Il ministro ha ricordato la singolare situazione nella quale si trova questo ente che monopolizza i servizi radiofonici e televisivi in Italia. L'ordinamento della RAI è, infatti, fondato su provvedimenti che non sono mai stati oggetto di un appropriato esame da parte del Parlamento. Lente e sottoposto ad una vigilanza tecnica da parte del ministero dei P.P.T.T., ai poteri del Consiglio dei ministri per la nomina delle cariche direttive, al Comitato per le direttive di massima culturale, alla Commissione dei P.P.T.T. e, infine, alla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radio-audizioni. Questi controlli non hanno però impedito che venissero emanati « continui e ripetuti episodi — dice la relazione — che dimostrano un'informazione non quadrata nella nuova situazione politica e costituzionale, di atteggiamenti superati e contraddittori, prese di posizione unilaterali, ecc. ».

All'inizio della legislatura — ha rilevato ancora Reale — tre progetti di legge sono stati presentati per il coordinamento della RAI, dimostrazione questa dell'interesse che il Parlamento porta per questa questione. Secondo i presentatori della proposta d'inchiesta, però, per poter giungere ad un provvedimento legislativo è che finalmente alla Repubblica italiana un servizio radiotelevisivo degno di una moderna democrazia, è indispensabile creare una commissione di inchiesta che fornisca alla Camera notizie e informazioni sulla organizzazione della RAI su come vengono elaborati i programmi e selezionati i dirigenti. La commissione d'inchiesta potreb-

be utilizzare — ha precisato Reale — l'esperienza della commissione parlamentare di vigilanza, avendo però questi poteri di indagine che la Commissione di vigilanza non ha.

Terminata l'illustrazione della proposta di una inchiesta parlamentare sulla RAI, sono state discusse numerose interrogazioni, diverse delle quali presentate da nostri compagni.

L'AYOVI ne ha illustrata una sui ritardi della celebrazione dei processi alla sezione del Lavoro di Roma, derivanti dallo scarso numero dei magistrati addetti a questa funzione. Egli ha ricevuto, dal sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia, l'assicurazione che altri magistrati aumenteranno gli organici della sezione Lavoro.

Compagnoni, Silvestri e Ingrao hanno presentato una interrogazione per chiedere urgenti e adeguati provvedimenti per la provincia di Frosinone, la cui situazione economica difficile è stata ulteriormente aggravata recentemente da oltre 1.500 licenziamenti e dalla vera e propria smobilitazione di alcune industrie. Il ministro Pastore ha poi riconosciuto che « le agevolazioni finanziarie possono talora stimolare fatti speculativi ». Come può essere avvenuto, secondo il ministro, a Frosinone.

COMPAGNONI, replicando, ha osservato che con la sua risposta il ministro aveva implicitamente riconosciuto gli errori del governo nell'erogazione dei fondi della Cassa del Mezzogiorno. Questi fondi, infatti — ha detto Compagnoni — sono stati assegnati sulla base delle tradizionali clientele politiche del partito di maggioranza.

Altre interrogazioni sono state presentate dal compagno GIANI e FANNI (Pci) sugli incidenti verificatisi a Mugnano del Cardinale il 25 agosto 1959, e dal-

ATTIVITÀ LEGISLATIVA IN SICILIA

La Commissione Industria dell'Assemblea regionale siciliana riprenderà oggi l'esame del disegno di legge che prevede l'esecuzione nelle miniere e delle opere di bonifica necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori. La Commissione Lavoro continuerà il dibattito sulla proposta di legge concernente le provvidenze temporanee a favore dei giovani diplomati privi di occupazione.

OTTAVIANI INDISPONIBILE

Il cardinale Alfredo Ottaviani, segretario del Santo Ufficio, è stato colpito da una leggera forma influenzale da circa una settimana e costretto a letto nella sua abitazione nel palazzo del Santo Ufficio.

I LAVORI DELLA CAMERA

La Camera sospenderà i suoi lavori in primo grado del previsto, e cioè giovedì 25 anziché venerdì 29 come era stato precedentemente stabilito. Nel corso dell'interruzione di permessi ai deputati del Pci di partecipare ai lavori del Congresso

Nuove scandalose rivelazioni sulla diminuzione delle paghe

Il governo ha segnato nel bilancio del fondo pensioni 300 miliardi dovuti dallo Stato ma non versati — La UIL assieme alla CGIL si oppone al provvedimento Zaccagnini

Ieri si sono avute nuove prese di posizione contro la decisione del governo di aumentare le aliquote per i contributi al fondo di adeguamento pensioni, tagliando del 140 per cento tutti i salari e gli stipendi e riducendo in parte i millioramenti che a prezzo di dure lotte i lavoratori hanno conquistato con gli ultimi rinnovi dei contratti di lavoro. Dopo la netta opposizione espressa dalla segreteria nazionale della UIL, ha anche essa condannato il provvedimento governativo, osservando — afferma una nota — che esso è stato preso senza neppure interpellare le organizzazioni sindacali dei lavoratori. Il comunicato della UIL conclude affermando che la segreteria ha deciso di chiedere un incontro con il ministro, come era già stato sollecitato dalla CGIL. Proponiamo che Zaccagnini sia invitato a recarsi da numerosi luoghi di lavoro e da organizzazioni sindacali unitarie tra le quali la Camera del Lavoro di Milano e quella di Prato.

Anche a Firenze la decisione del governo ha suscitato la protesta dei lavoratori che in numerosi luoghi di lavoro si sono riuniti invocando ordini del giorno al ministro. La stessa cosa è stata fatta dai sindacati unitari fiorentini.

Contro la decisione del governo si è anche espressa una nota ufficiosa della Confindustria. L'unica organizzazione interessata che non ha preso ancora posizione su questa questione che tanta indignazione ha suscitato tra i lavoratori è la Cisl, che finora si è astenuta da ogni commento.

La protesta è tanto generale che ieri il ministro Zaccagnini ha cercato di correre ai ripari, diramando un lungo comunicato che però appare destinato a scottare e non a lenire. Infatti la notizia ministeriale ha affermato che gli aumenti del contributo non permetteranno nemmeno di sanare il deficit del fondo per l'adeguamento pensioni ma potrà solo servire a far fronte alle esigenti dubbie specie dopo l'insorgere della nuova crisi in seno alla giunta presieduta dal dott. Mima in conseguenza delle dimissioni dell'assessore liberale prof. Sangugno. Già i consiglieri comunisti, in un dettagliato promemoria, avevano segnalato al governo della Regione lo stato di disordine e continuo attentato recato dagli amministratori dc al patrimonio cittadino, la lunga ed impressionante sequela degli scandali, l'inefficienza della giunta, il caos, e il nepotismo dominanti nei diversi enti comunali.

Sembra inoltre che l'assessore De Grazia abbia contemporaneamente disposto una analoga inchiesta presso l'amministrazione comunale di Messina.

Nominato un ispettore

Una inchiesta della Regione sulla giunta d.c. di Palermo

La grave situazione era stata denunciata anche dal gruppo consiliare comunista

PALERMO, 25. — L'assessore regionale dell'Amministrazione civile, on. De Grazia, ha disposto una indagine amministrativa al Comune di Palermo. Risulta che il delicato incarico è stato affidato al dott. Ruggero Paderni, ispettore regionale di seconda classe presso l'Assessorato al Bilancio. Questi sarebbe stato autorizzato ad avvalersi dell'aiuto di altri qualificati funzionari competenti per i diversi rami di amministrazione nei quali l'inchiesta regionale andrà procedendo.

Sulla indagine necessaria dell'indagine linguistica reclamata soprattutto dal gruppo consiliare comunista, non esistevano più dubbi specie dopo l'insorgere della nuova crisi in seno alla giunta presieduta dal dott. Mima in conseguenza delle dimissioni dell'assessore liberale prof. Sangugno. Già i consiglieri comunisti, in un dettagliato promemoria, avevano segnalato al governo della Regione lo stato di disordine e continuo attentato recato dagli amministratori dc al patrimonio cittadino, la lunga ed impressionante sequela degli scandali, l'inefficienza della giunta, il caos, e il nepotismo dominanti nei diversi enti comunali.

Sembra inoltre che l'assessore De Grazia abbia contemporaneamente disposto una analoga inchiesta presso l'amministrazione comunale di Messina.

La British Petroleum abbandona le ricerche in Sicilia

RAGUSA, 25. — La compagnia petrolifera CISA, emanazione della British Petroleum, che da nove anni era impegnata in ricerche di ricchezza petrolifera nella zona di Vittoria, ha praticamente abbandonato, oggi, tale zona, traducendo in atto una decisione della quale aveva dato notizia alcuni mesi fa alla Regione siciliana.

La CISA, nella primavera del 1954, aveva scoperto nella località Buomincontro la presenza di una qualità di olio minerale simile a quello di Gela, ma presentante in più il vantaggio di provenire da una profondità di soli 2.000 metri, contro i 3.300 del giacimento gelseo.

Scossa tellurica a Stromboli

STROMBOLI, 25. — Una scossa tellurica è stata avvertita a Stromboli verso le ore 20 di ieri. La scossa, in senso sussultorio, non ha provocato danni.

MONDO DEL LAVORO

APPRENDISTI METALMECCANICI

Sono iniziate le trattative per la regolamentazione del rapporto di apprendistato nel settore metalmeccanico. La discussione tra i delegati del sindacato e quelli dei datori di lavoro (privati e del settore pubblico), svoltasi nei giorni scorsi, ha affrontato queste questioni: 1) Assunzione; 2) età di assunzione; 3) periodo di prova; 4) orario di lavoro; 5) durata del periodo di apprendistato e computo del periodo di tirocinio effettuati presso altre aziende. Nel corso della prima discussione si è manifestata una opposizione padronale alla richiesta della Fiom e della Uil-meccanici per l'istituzione di commissioni provinciali per l'apprendistato con il compito di concorre ad una retta applicativa della legge. Le trattative proseguiranno il 2 e il 4 febbraio.

POSTELEGRAFONICI

I sindacati dei postelegrafonici aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, si sono nuovamente incontrati con i rappresentanti

ABBIGLIAMENTO

Con una riunione tenuta a Milano sono state avviate le trattative per i lavoratori del settore « paglie e calze ». Nella prima riunione si è discusso sulla questione della parità salariale e della revisione delle qualifiche, e si è stato fatto anche un primo esame dell'assemblea dei lavoratori. La discussione riprenderà il 25 gennaio.

Mentre nel paese aumentano le proteste

Senato

(Continuazione dalla 1. pagina)

forte e commosso discorso. Quando egli ha ricordato la legislazione antebraica del 1938, il missionario Franza ha di nuovo reagito.

FRANZA: Una cosa ridicola... SALARI: Non adoperi questa parola? È stata una tragedia. È quella tragedia che qui oggi stiamo rievocando. Si è trattato del periodo più oscuro della nostra civiltà.

E' da rilevare che fra i dc che hanno interrogato il governo e che hanno preso la parola ieri al Senato, nessuno ha sostenuto la tesi cara alla destra democristiana e ai missini, secondo la quale le provocazioni antisemitiche sarebbero state provocate dai comunisti. L'indice di tutto il Senato è stato puntato, invece, sulla estrema destra e in particolare sullo gli eredi dei fascisti.

Prima che prendesse la parola il ministro Bettiol, al quale nel frattempo si era aggiunto al banco del governo il sen. Bo (il quale è stato visto stringere la mano al sen. Caleffi dopo che quest'ultimo aveva pronunciato il suo discorso) ha parlato anche il sen. CINGOLANI (d.c.). Egli ha rievocato con nobili parole una sua recente visita al campo di sterminio di Dachau, ed ha concluso rivolgendosi, con voce ferma, un invito al governo perché ponga fine alle manifestazioni razziste.

Di fronte a questa unanimità del Senato, il ministro BETTIOL ha pronunciato un discorso reboante e a tratti vuoto, ma sostanzialmente allineato, come egli poi ha detto, alle posizioni di Adenauer. Egli ha cercato di spoltizzare la questione: si tratta di fatti « che investono non la politica ma l'etica », egli ha detto, « e il governo si sente legato con tutti gli autentici democratici d'Europa che hanno deprecato gli ignobili fatti accaduti: intendendo alludere al Parlamento germanico e al cancelliere Adenauer ».

Circa i fatti concreti il ministro Bettiol ha cercato di darne tutta la responsabilità ad « alcune associazioni » e ad « alcuni studenti ». Egli ha detto che a Roma responsabile delle manifestazioni antebraiche è lo studente Delle Chiaie Stefano, appartenente alla organizzazione « Avanguardia giovanile » (gli adepti di « Avanguardia giovanile » sono stati denunciati all'autorità giudiziaria).

Altri responsabili degli avvenimenti sono sempre secondo il ministro, gli aderenti all'associazione neofascista studentesca « Gioventù europea ».

A Milano invece i promotori delle manifestazioni sono stati individuati negli appartenenti all'associazione « Ordine nuovo ».

Tutto qui i missini, che avevano apertamente e sfacciatamente difeso coloro che hanno imbrattato i muri con le svastiche non sono stati neppure ricordati da Bettiol. Il quale, del resto, non ha promesso nulla per quanto riguarda l'educazione democratica dei giovani.

Oggi, il Senato sarà chiamato a votare sull'argomento.

BUONI DEL TESORO NOVENNALI

5% 1969

50 MILIONI DI PREMI ALL'ANNO PER OGNI SERIE

Fino a sabato 30 gennaio sono aperte le sottoscrizioni in contanti ai Buoni del Tesoro Novennali 5% con scadenza 1° aprile 1969.

Durante il periodo delle sottoscrizioni sarà data assoluta precedenza a quelle fino a 1 milione di lire.

Possono inoltre essere presentati per il rinnovo i Buoni del Tesoro Novennali 5%-1960, i portatori dei quali beneficeranno del pagamento anticipato dell'ultima cedola con scadenza 1° aprile.